



* Librincircolo
Associazione di cultural management



* Librincircolo
Associazione di cultural management

"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell' avere nuovi occhi" M.Proust

MEDINAPOLI ATTUALITÀ SPETTACOLO CULTURA IMPRESE SPORT CERCA CONTATTI

IN SALA
TEATRI
MUSEI
PERCORSI
EVENTI

La TV digitale terrestre entro il 2012

Attualità di giovanni.dicecca

Finalmente ci siamo! Il Digitale Terrestre non è più un mero test per pochi affezionati. Partito con la sua fase sperimentale pubblica nel 2004 con l'introduzione di nuovi canali (tra i quali RAI Utile), tra pochi mesi (nel 2012) cesseranno le trasmissioni su frequenza analogica (la classica televisione che vediamo quando accendiamo la TV) e saranno visibili solo i canali trasmessi in modalità digitale.



Ma come funziona?

Fino ad oggi lo stato dava in concessione alle società come RAI, Mediaset, ecc, una certa banda di frequenza (i famosi canali) dove la stazione televisiva poteva trasmettere. Da un punto di vista fisico, il segnale emesso doveva fare in modo da non accavallarsi con quelli delle altre stazioni televisive (l'interferenza di segnale). A causa di questo problema i canali che lo Stato poteva dare in concessione sono sempre stati molto pochi.

Col digitale, tutto cambia, in quanto la trasmissione del segnale, seppur rispettando il concetto classico di forma d'onda, permette di discriminare nel segnale di una determinata frequenza una serie di canali e visualizzarli meglio.

Il Digitale terrestre, inoltre consente anche di usare meglio la tecnica dell'Isfrequenza, cioè quella di poter usare una sola frequenza per visualizzare il canale preferito, che rimane sempre uguale cambiando città o Regione.

Un classico esempio è quello che ascoltiamo in automobile quando ci sintonizziamo su RAI Isoradio 103.3. Possiamo ascoltare la frequenza di isoradio senza problemi su tutta la rete autostradale, proprio perché passando da antenna ad antenna la frequenza rimane invariata, da cui il termine isofrequenza (in greco isos=stesso).

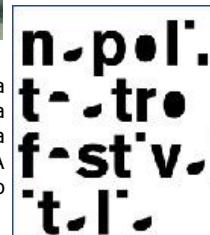
I problemi?

Gli unici problemi sono quelli relativi all'acquisto di un box digitale terrestre per ogni TV e videoregistratore che si possiede (il costo è di circa 100€ a box).

La TV, quindi, diventa come un monitor (il box si collega alla TV come un videoregistratore).

Personalmente ho collegato il box digitale terrestre al mio PC per usarlo come decoder per registrare i programmi televisivi (e con sommo stupore ho scoperto che Mediaset sul digitale trasmette in stereofonia).

Esattamente come le trasmissioni via Internet, la compressione audio/video è di tipo MPEG 2 ed MPEG 4,



Numero tre in pdf



Numero due in pdf



Numero uno in pdf



Numero zero in pdf

Commenti recenti

- **Onore a Reja, fiducia a Donadoni**
2 settimane 2 ore fa
- **azz! vogliono radere al**
2 settimane 2 giorni fa
- **vulcano buono**
2 settimane 2 giorni fa
- **dovreste chiederlo**
2 settimane 3 giorni fa
- **se fate le repliche ci fate**
2 settimane 4 giorni fa
- **ciao**
3 settimane 9 ore fa
- **Ma farete anche le repliche**
3 settimane 1 giorno fa
- **Ma cosa dici??**
3 settimane 5 giorni fa



Con l'utilizzo del sistema digitale, ci potrà essere una maggiore diffusione di canali, sia tematici (il 2 febbraio la RAI ha fatto partire RAI Storia) che pay per view (come Mediaset Premium, ma occorre il decoder con il lettore di smart card), aumentando l'offerta, ed il pluralismo che spesso in Italia viene chiamato duopolio.

Giovanni Di Cecca
22 marzo 2009

Web Site: <http://www.dicecca.net>

Blog: <http://diceccadotnet.blogspot.com>

aggiungi commento

- **Bellissimo**
3 settimane 6 giorni fa
- **sara**
4 settimane 2 giorni fa

Eventi

« Marzo 2009 »						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



© 2007 MediNapoli - MediNapoli Soc. Coop. di Lavoro a r.l.
SEDE LEGALE: via Coroglio, 57 - 80124 NAPOLI
P.IVA: 05586321217 - REA 763462
Iscrizione albo cooperative a mutualità prevalente e di produzione del lavoro n. A184529
e-mail: info@medinapoli.it
Testata registrata presso il Tribunale di Napoli n. 13 - 21/02/07